



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 80 del 10/06/2015

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 maggio 2015, n. 948

Ratifica protocollo di intesa tra Regione Puglia e il Progetto Policoro della Puglia.

Assente l'Assessore al Lavoro Leo Caroli, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile P.O. Maria Luisa Monfreda, verificata dal Dirigente d'Ufficio Giuseppe Lella e confermata dal Dirigente del Servizio Luisa Anna Fiore riferisce quanto di seguito l'Ass. Sasso:

Considerato

Che con deliberazione della Giunta Regionale n. 2934 del 22 dicembre 2011 e s.m.i la Regione Puglia ha costituito un Fondo Microcredito al fine di offrire alle micro imprese pugliesi un finanziamento per la realizzazione di nuovi investimenti o per spese di gestione.

Che tramite Avviso Pubblico la Regione Puglia ha disciplinato la presentazione delle istanze di finanziamento, la cui gestione è competenza di Puglia Sviluppo S.p.A.

Che con il 4° Avviso Microprestito d'Impresa della Regione Puglia, pubblicato sul BURP n. 30 del 26-02-2015 è stata ulteriormente ampliata la platea dei potenziali beneficiari e che l'obiettivo della Misura è quello di finanziare imprese "non bancabili", che non hanno cioè i requisiti patrimoniali e finanziari per ottenere un finanziamento dal sistema bancario.

Che la Regione Puglia, per il tramite dell'Avviso Pubblico NIDI (Nuove Iniziative d'Impresa), pubblicato sul BURP n. 20 del 13/02/2014, intende offrire un aiuto per l'avvio di una nuova impresa, con un contributo a fondo perduto e un prestito rimborsabile, alle persone in condizione di svantaggio.

Che l'attuazione delle misure Microcredito e NIDI necessitano di un capillare azione di informazione sul territorio al fine di risultare efficaci.

Che il Piano Nazionale "Garanzia per i Giovani", intende garantire ai giovani italiani, strumenti più efficaci nell'ambito delle politiche attive del lavoro, al fine di contrastare il problema della disoccupazione giovanile, attraverso percorsi di orientamento, istruzione, formazione e inserimento al lavoro, a sostegno dei giovani che non sono impegnati in un'attività lavorativa, né inseriti in un percorso scolastico o formativo;

Che l'attuazione del piano "Garanzia per i Giovani" necessita, per una sua efficace realizzazione, di un rafforzamento delle partnership tra istituzioni nazionali e locali, datori di lavoro, associazioni di categoria, parti sociali ed enti del terzo settore, anche attraverso la promozione di iniziative innovative;

Che il Piano attuativo regionale del Programma Garanzia Giovani evidenzia la necessità di sostenere l'avvio di piccole iniziative imprenditoriali, promosse da giovani (NEET), anche attraverso la concessione di finanziamenti agevolati ed offrendo servizi integrati e mirati a promuovere la realizzazione di progetti per il sostegno e lo sviluppo di specifiche idee imprenditoriali (da individuarsi già all'atto della presentazione della domanda) ovvero progetti che favoriscano l'individuazione e la crescita di prospettive occupazionali legate all'autoimpiego;

Che il Progetto Policoro, così denominato perché a Policoro, in provincia di Matera, il 14 dicembre 1995

si svolse il primo incontro fra i delegati delle varie diocesi del Sud, è promosso dall'Ufficio Nazionale Problemi Sociali e Lavoro della CEI, dalla Caritas Italiana e dal Servizio Nazionale per la Pastorale Giovanile ed è un progetto organico della Chiesa italiana che tenta di dare una risposta concreta al problema della disoccupazione, soprattutto giovanile, in Italia.

Che grazie al Progetto Policoro della CEI sono state attivate da circa 20 anni a questa parte iniziative di formazione in direzione di una nuova cultura del lavoro, incoraggiando i giovani a cercare lavoro in modo consapevole ed innovativo, promuovendo e sostenendo l'imprenditorialità giovanile e costruendo rapporti di reciprocità e sostegno tra le Chiese del Nord e quelle del Sud, anche mediante la partnership con le principali Associazioni rappresentative del mondo giovanile (Azione Cattolica, AGESCI, GIOC, MLAC, ecc.) e con alcune Associazioni di categoria, Enti del terzo settore, Istituti di credito ed organizzazioni sindacali (Acli, Cisl, Coldiretti, Confcooperative, Confartigianato, Inecoop, Libera, Fondazione Tertio Millennio, Fondazione con il sud, Federcasse-Bcc, Banca Etica, UCID). Al Progetto Policoro aderiscono ben 129 Diocesi italiane, di cui 17 Diocesi pugliesi, in ciascuna delle quali è presente un "centro di servizi diocesano", che funziona come un vero e proprio sportello informa-giovani, dove un'équipe di esperti offre ai giovani del territorio un servizio gratuito di informazione, consulenza ed orientamento sulle politiche attive del lavoro, sulle opportunità lavorative e sulla creazione di impresa. In 20 diocesi, di cui ben 5 della Puglia (Andria, Ugento-S. Maria di Leuca, Nardò-Gallipoli, Lecce e Trani), è già presente un progetto di microcredito che ha favorito la nascita di ben 219 imprese per un totale di 338 posti di lavoro in Italia e di 60 imprese, per un totale di 80 posti di lavoro, in Puglia. Inoltre, dai primi giorni di Marzo 2015 è ripartito il Prestito della Speranza della CEI, anche per la creazione di nuove imprese, che coinvolge tutte e 19 le diocesi della Puglia.

Che il Progetto Policoro, mediante l'azione congiunta degli Uffici CEI promotori, ha già stipulato un protocollo di collaborazione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali il 24 ottobre 2014 per promuovere azioni congiunte, programmi ed iniziative nazionali e territoriali, al fine di favorire la realizzazione degli obiettivi della "Garanzia per i Giovani".

Obiettivo principale del protocollo è quello di definire un quadro di collaborazione finalizzato a coadiuvare le attività dei soggetti firmatari, al fine di promuovere l'occupazione giovanile e l'inclusione sociale.

Premesso quanto sopra si rende necessario procedere alla ratifica del Protocollo d'Intesa allegato al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCC. MODIF. ED INTEGRAZ.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate e che il presente provvedimento è di competenza della G.R. - ai sensi dell'art. 4, co.4 lett. K) della L.R. 7/97 e dalla deliberazione di G.R. n. 3261/98 - propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento dalla Responsabile P.O., dal Dirigente d'Ufficio e dal Dirigente del Servizio che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto e di approvare quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di ratificare il Protocollo d'Intesa, sottoscritto dall'Assessore al Lavoro Leo Caroli, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di incaricare il Servizio Lavoro di curare gli adempimenti rivenienti dal presente atto:
4. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dott.ssa Antonella Bisceglia Dott. Nichi Vendola